



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Innocentio II. Pont. CLXVI. Creato del 1130. a' 17. di Febraro.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

INNOCENTIO II. PONT. CLXVI.

Creato del 1130. a' 17. di Febraro.



INNOCENTIO Secondo Romano, figliuolo di Giouanni, e nato in *Tras-*
uere, tosto, che si vidde Pontefice, si mosse contra Ruggiero figliuolo d'un'
 altro Ruggiero Conte di Sicilia, perche ogni forza facesse di occuparsi lo
 Stato di Puglia essendo già morto Guglielmo, che n'era Duca, e nel quale la fa-
 miglia di Roberto Guiscardo era mancata. Si ritrouaua Ruggiero accompagna-
 to a S. Germano, e gl'andò con tanto impeto, e sforzo il Papa sopra, che lo cac-
 ciò di quel luogo, l'assedì poi in Gallucio, doue Ruggier si era ritirato. In questo
 venendo Guglielmo Duca di Calabria con grosso essercito, attaccò la battaglia,
 e vincendo, liberò dall'assedio suo padre, e fece prigione il Papa con tutti quei
 Cardinali, ch'erano con lui nel campo. Ma poco appresso Ruggiero con marau-
 gliosa modestia liberò il Papa, & i Cardinali. Il perche poi quanto egli volle,
 dal Papa ottenne fuor che il titolo del regno, che, e con gran premij, e con pro-
 messe s'ingegnaua d'ottenere. In questo mezo Pietro figliuolo di Pier Leone po-
 tentissimo cittadino Rom. fù per mezo d'alcuni ribaldi creato Antipapa, e no-
 minato Anacleto. Il qual poste à sacco le Chiese di Roma, toltone à forza quei
 tesori, che vi erano, e massimamète da S. Pietro, dōde rubò vn crocifisso d'oro, e
 tante corone, che appese quì erano, ne cumulò tanto danaio, che ne trasse age-
 uolmente subornandoli quanti scandalosi erano in Roma, dalla sua parte. Per-
 loche ritornando Innocentio nella Città, e ritrouandola in modo piena di riuol-
 te, che pareua, che ne douesse nascer grā rouina, e la morte di molti da se stesso ce-
 dendo al tempo, in Pisa prima nauigò, poi in Genoua, e finalmente in Francia.
 L'Antipapa Anacleto in questo vedendosi leuato dinanzi il suo auuersario, in-
 cominciò à subornare, e riconciliarsi più, che poteua, gl'animi di quelli, che ha-
 ueano favorito Innocentio, e per tirarne dalla sua parte più facilmente Rug-
 giero lo creò Rè d'amen due le Sicilie. Innocentio celebrò in Chiaramonte vn
 Concilio, nel quale dannò Pietro Antipapa con tutti i seguaci suoi. Poi se ne
 andò

Ruggiero Cōte
 di Sicilia cōbat-
 tuto dal papa.
 pontefice pri-
 gione co' Car-
 dinali, ch'erano
 seco.

Anacleto Anti-
 papa.
 Scisma 23. nella
 Chiesa Rom.

papa vā in Fran-
 cia.

Ruggiero crea-
 to Rè d'ambe-
 due le Sicilie
 dall'Antipapa.

in Orleans, doue visitò il Rè Filippo, dal qual fù con molto honor riceuuto. E passata poi in Ciare, hebbe per camino Henrico Rè d' Anglia incontra, e l'effortò con molte ragioni à douer prender contra i Saracini l'armi. Piegando poi nella Lothoringhia ritrouò in Leodio Lothario, ch'era all'hora stato da i Germani creato Rè, e n'ebbe molte offerte, e promesse di douer ricòdurlo sicuramente in Roma. Fatto poi nella Città di Rheimi vn' altro sinodo se ne ritornò in Italia, e fattone vn' altro in Piacèza se ne venne in Pisa, laqual Città co' Genouesi pacificò, ch'erano stati in contesa insieme. Fece anch' il Papa Arcivescouo il Vesc. di Genoua, che soleua essere à quel di Milano soggetto, e li diede tre Vescou di Corsica suffraganei con quel di Bobio. Fece ancor' Arcivescouo il Vesc. di Pisa, e li fè soggetti altri tre Vescou di Corsica cò quel di Populonia, Lothario in questo ne venne in Italia con grosso esercito, e fatto intendere al Pontefice quel, che far si douesse, fece due parti dell' esercito, e ne venne in Roma. Esso occupando il Ianicolo entrò da questa parte nella Città, & Innocentio passando à ponte Mamolo l' Aniene se ne venne in Laterano, nè si vidde comparir l' Antipapa giamai, i cui fautori furono dal Lotario con gran destrezza placati, e d' Innocentio amici. Nè restò però Lotario di fare, che Innocentio per l' auuenire fosse dalli suoi auuersarij sicuro. Volendo il Papa mostrarli d' vn tanto seruigio grato, perche era già morto Henrico, incoronò dell' Imp. Lotario, il qual poi subito se ne ritornò in Germania, per frenare i Leutici, che s'erano leuati sù. Il Papa celebrò in Pisa vn Concilio per lo bene di S. Chiesa, & à difesa della fede Cattolica, e vi còdannò di nuouo l' Antipapa Anacleto. Il quale in questo tempo co' l' fauore, & aiuto di Ruggiero, e d' altri fattiosi, e cattini si leuò di nuouo contra il Pontefice. Il perche Lotario hauendo domato i Leutici, ne ritornò con esercito vn' altra volta in Italia, & i Pisani cauarono nel medesimo tempo vna potentissima armata in mare in fauor del Papa. Onde fù, & in Roma la parte contraria, e seditiosa oppressa, e Ruggiero talmente, & in terra, & in mare trauiagliato, che lasciando quanto haueua in terra ferma, fù in breue forzato à ritirarsi in Sicilia. Giouanni Imperat. di Costantinopoli, ch'era nemico di Ruggiero, quando questa tanta vittoria vdi, mandò tosto i suoi Ambasciatori à Lotario, rallegrandosi, che così ben fatta con questo commune nemico l' hauesse. Erà questi Ambasciatori era vn Filosofo, il qual volendo per via di dispute mostrar, che la Chiesa Latina erraua, per hauer contra la forma del Concilio Niceno, come esso diceua (nel quale era stato dichiarato, lo Spirito Santo procedere dal Padre) aggiunto ui, ch' ancor dal Figliuolo procedesse, Pietro Diacono persona dotta, & arguta, e che con gl' altri in questa disputa si ritrouaua. Se i Latini, disse, si debbono dannare per hauer aggiunto, che lo Spirito Santo ancora dal Figliuolo proceda, molto più si debbono dannare i Greci, che v' hanno aggiunto, ch' egli proceda dal Padre solo, poi ch' il concilio non disse altro, se non dal Padre. Sentendosi cò questa arguta risposta quell' audace deluso, non passò più oltre nella disputa. Hora il Papa, che dubitò, che partito l' Imperatore non ritornasse di nuouo Ruggiero sopra i luoghi, che sono in Terra Ferma, creò Duca di Puglia Rainone, il qual' era vn Conte di Lothario, & era con alquante genti restato à quest' effetto in Italia. Essendo poi l' Antipapa morto, e sepolto secretamente da' suoi, perche erano ancor i suoi Cardinali nella diuotione del Papa venuti, mostraua la Republica Christiana di douere quietarsi, quando alcuni seditiosi la iniquitarono con

crears

creare in Roma alquanti Senatori, perche gouernassero la republica Romana, & il suo stato. Mentre, che il Papa à queste nouità si oppone, e ne rauna in Laterano vn sinodo, nel quale ordinò, che non hauesse laico alcuno ardimento di usare violenza, nè fare à chierici oltraggio, s'infermò, e morì a' 24. di Settemb. hauendo retto 14. anni, 7. mesi, e 8. giorni il Papato. E fù nel 1144.

Creò questo Pontefice in più ordinationi 44. Cardinali, sei de' quali furono Vescoui, venti preti, e diciotto diaconi, che furono

Guido Romano, Vescouo Card. Tiburtino.

Alberto... Vescouo Card. Ostiense.

Stefano... Vescouo Card. Prenestino.

Omaro... Vescouo Card. Toscolano.

Theodeuino... Vescouo Card. Portuense.

Pietro Romano, Vescouo Card. Albanense.

Rainaldo Campano, de' Conti d' Abruzzo, monaco Cassinense, prete Card. tit.

di S... prete Card. tit. di S....

Luca... prete Card. di Santi Giouanni, e Paolo tit. di Pammachio.

Martino... prete Card. tit. di S. Stefano in Celio monte.

Giusto... prete Card. di S. Pudentiana, tit. di S. Pastore.

... prete Card. di S....

Stantio... prete Card. tit. di S. Sabina in Auentino.

Baldouino Francese, prete Card. tit. di S... che fù poi fatto Arciuescouo di Pisa.

... prete Card. tit. di S....

Maestro Guido da città di Castello, Toscano, di Diacono Card. di San Maria in via Lata, fatto prete Card. tit. di S. Marco, che fù poi Papa Celestino II.

... prete Card. tit. di S....

Guido... prete Card. tit. di S. Grisogono.

Pietro... prete Card. di S. Pudentiana, tit. di S. Pastore.

Gregorio... prete Card. di S. Maria in Transtevere, tit. di Calisto, che fù poi Vescouo Card. Sabinense.

... prete Card. tit. di S....

Vbaldo Lucchese Toscano, di Diacono Card. di S. Maria in via Lata, fatto prete Card. tit. di S. Prassede, poi Vesc. Card. Ostiense, e finalmente Papa Lucio III.

... prete Card. tit. di S....

Rainerio... prete Card. tit. di Sant' Aquila, e Prisca.

Tomaso... prete Card. tit. di S. Vitale tit. di S. Vestina.

Roberto Pisano prete Card. tit. di S....

Othone Romano, Diacono Card. di S. Giorgio in Velabro.

... Diacono Card. di S....

Guido... Diacono Card. di Santi Cosma, e Damiano.

Guido Romano, Diacono Card. di S. Adriano.

Boetio Romano, Diacono Card. di Santi Vito, e Modesto.

Vbaldo Lucchese, Toscano, Diacono Card. di Santa Maria in via Lata, poi prete Card. tit. di S. Prassede.

Vass... Diacono Card. di S. Maria in Cosmedin.

... Diacono Card. di S....

Grisogono... Diacono Card. di S. Maria in Portico.

Gherar-

Gherardo... Diacono Card. di S. Maria in Dominica.

Ottavino, Romano Diacono Card. di S. Nicolò in carcere Tulliano, che fù poi
Antipapa Vittore IV.

... Diacono Card. di S. ...

Guido Romano, Diacono Card. di S. ...

Gregorio Romano, di Transeuere, nipote di Papa Innocentio II. Diacono Car-
dinale di S. Angelo.

... Diacono Card. di S. ...

Pietro... Diacono Card. di S. Maria in Portico.

Giouanni... Diacono Card. di S. Adriano.

In tempo di questo Papa, Anacleto Antipapa creò sette Cardinali, che furono
dopò la morte di Anacleto confermati da Innocentio II. e furono

Zonata Iuniore di Diacono Card. de' S. Cosma, e Damiano fatto prete Card. tit.
di S. Maria in Transeuere.

Giouanni... prete Card. di S. Pudentiana tit. di S. Pastore.

Stefano... prete Card. tit. di S. Lorenzo in Damaso.

Pietro... prete Card. di S. Eusebio.

Silvio Romano... Diacono Card. di S. Lucia in Settesolio.

Hermano... Diacono Card. di S. Angelo.

Gregorio... Diacono Card. di S. Maria in Aquiro.

Non si sa se Anacleto ne creasse più delli sopradetti.

Fiorirono in questo tempo Gilberto Inglese di tanta dottrina, che fù per la
varietà delle discipline, ch'egli studiate haueua, chiamato Vniuersale, & Am-
berto Arcivescovo di Rheimi in nulla à Gilberto suo maestro in eruditione, e
dottrina inferiore. Quella opera, che fino ad hoggi si vede di mosaico nella vol-
ta di S. Maria in Traseuere, fù di questo Pontefice.

ANNOTATIONE

Che Innocentio II. fosse Romano figliuolo di Giouanni, & nato in Traseuere, è cosa af-
fai chiara. Ma ch'egli fusse della famiglia di Papa, ò di Paparesij, da vn'antico publico mar-
more si caua, che sin' ad hoggi si vede in Roma nella picciola Chiesa di S. Giacomo in Tra-
seuere, fatta dal Cardinale Cincio suo nipote, come dallo scritto si caua, che iui in vna ta-
uola di marmo si legge. E che questa famiglia fusse quella, ch'è hoggi nobilissima in Roma,
e la chiamano de' Mattei, io mi persuado da questo, che ne gl'istromenti antichi di questa
famiglia, quelli che sono hora de' Mattei iui sono de' Paparesij chiamati. Et è questa mia opi-
nion confermata, che la famiglia de' Mattei viene di Traseuere, & non molto l'arme di
questa famiglia da quelle dell'antica de' Paparesij differiscono. In questo tempo il popolo di
Roma incominciò à far guerra co' popoli conuicini, come sono i Tiburtini, i Tuscolani, gli
Albani, i Prenestini, e gli altri di terra di Campagna. E finalmente in capo di 50. anni con la
rouina di Tuscolo hebbero queste guerre fine. Hora con l'occasione di queste guerre fù
tolto ad Innocentio II. ch'amaua anzi la pace, che la guerra, il gouerno della Città, e fù co-
tra sua voglia creato vn nouo corpo, ò forma di Republica, eleggendosi dell'ordine eque-
stre alcuni Senatori (con Consoli, come il Platina, e'l Volateranno vogliono) & vn patrizio,
che fosse come capo de' gl'altri, con alcuni giudici, ad essemplio de' Romani antichi. Et in
queste controuersie il popolo di Roma essendo come ribelle al Pontefice, iscommunicato, fù
primieramente del tutto dall'electione del pontefice, escluso, & à poco à poco anche i prin-
cipali del clero, fin che fù questa electione à Cardinali soli rimessa. Il primo Papa, che fusse
senza interuento del popolo eletto dopò la morte di questo Innocentio, fù Celestino II. Si
caua da vn libro antico senza il nome dell'autore, ch'è nella libreria di Varicano, da Oto-
ne Frisiagense nel 17. e 32. & 34. del 7. lib. delle sue historie, & dal 1. lib. de gesti dell'Imper.
Rodrico nel 27. & 28. cap. che solamente questa cosa dell'electione rocca.

Magistrati eletti da Romani per il gouerno della Città.

popolo, e clero Romano, come escluso dalla electione del papa.

CELE-